

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1541 del 23/05/2016
Oggetto	DETERMINA APPROVAZIONE PROGETTO DI BONIFICA AREA EX "CERAMICHE BUCANEVE "
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1578 del 23/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

SAC Modena
U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati
Rif. Istruttore Direttivo Rossella Radighieri
tel. 059/209415 fax 059/209409
Pratica Sinadoc n° 7485

OGGETTO:

SITO CONTAMINATO UBIcato PRESSO AREA EX “CERAMICA D'ARTE BUCANEVE“, VIA PROVINCIALE N° 84 - LOCALITÀ POGGIORASO DEL COMUNE DI SESTOLA (MO), DI PROPRIETÀ DELLE DITTE:

“BIOLCHINI COSTRUZIONI SRL“, con sede a Sestola (MO), Via Poggioraso n° 3

“GOLF IMMOBILIARE SRL“ (in concordato preventivo), con sede a Modena (MO), Via Codroipo n° 22

APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEL PROGETTO DI BONIFICA.

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamato l' Atto Dirigenziale prot. N° 52204 del 14.05.2014 con il quale è stato approvato, con prescrizioni, il Piano di Caratterizzazione del Sito presentato in data 28.02.2014, prevedendo, rispetto a quanto proposto, di ampliare l'area da sottoporre ad indagine, incrementando il numero degli scavi da eseguire (alcuni da rieseguire nelle aree già oggetto di indagine puntuale nel 2010 e in parte da eseguire ex novo) e definendo, per ciascun sondaggio:

- il profilo stratigrafico (riportando l'esatta tipologia dei materiali presenti es. scarto ceramico cotto, scarto ceramico con smalto crudo, fango ceramico, ghiaia, terreno con riporto, ecc.)
- valori analitici del fondo naturale per la verifica del rispetto dei limiti di Tab. 1B (aree industriali/commerciali) e se del caso di Tab.1A, di cui all' Allegato 5 - Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs. N° 152/2006.

Vista la documentazione trasmessa in data 03.11.2014 avente per oggetto:

“ *Piano di Caratterizzazione sito Ceramica D'Arte Bucaneve (28.02.2014) integrato 831.10.2014) a seguito delle prescrizioni di cui all'Atto Dirigenziale della Provincia di Modena del 14 maggio 2014 classifica 09-11-04 fasc.118/2013*”, con la quale si descrivono gli interventi eseguiti e prescritti in base all'Atto Dirigenziale prot. N° 52204 del 14.05.2014, ed in particolare:

- n° 7 sondaggi con escavatore (con ubicazione concordata con ARPAE):
 - S1B (già S1 con trivella); S2B (già S2 con trivella); S3B (già S6 con trivella); S4B (già S8 con trivella)
 - S5B; S6B; S7B (di nuova esecuzione);
 - non è stato realizzato l'ulteriore sondaggio previsto a valle del vecchio depuratore, d'accordo con ARPAE perché posto all'interno di area boschiva.
- le stratigrafie di ciascun sondaggio, rilevando:
 - in S1B: modeste quantità di fanghi rossi tra – 1,80 e – 3,25 mt
 - in S2B: terreno con frammenti di biscotto e sfridi di cotto tra – 0,50 e – 2,10 mt

- in S3B: terreno con frammenti ceramici cotti tra -0,80 e -1,20 mt
 - in S4B: sacchi di plastica con fanghi rossi essiccati + terreno con piastrelle smaltate tra - 0,25 e - 1,10 mt
 - in S7B: terreno con frammenti di biscotto e piastrelle smaltate + lembi di sacchi di plastica
- n° 4 sezioni stratigrafiche (di cui 2 longitudinali e 2 trasversali), che individuano la localizzazione e profondità dei materiali di riporto rinvenuti nel corso degli scavi;
- i campioni di terreno naturale al fondo scavo alle diverse profondità (rispetto ai dati di stratigrafia):
1. S1B a - 3,5 mt;
 2. S2B a - 2,2, mt;
 3. S3B a - 1,3 mt;
 4. S4B a - 1,2 mt;
 5. S5B a - 1.60 mt;
 6. S6B a - 0,7 mt
 7. S7B a - 1,5 mt.

i cui esiti analitici mostrano il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di Tab. 1B e Tab.1 A del D.Lgs. N° 152/06, ad eccezione del valore di Piombo in S4B (ex S8) dove si rileva un superamento di Tab. 1A (205 mg/K contro 100 mg/Kg).

Visti gli esiti tecnico-analitici trasmessi in data 26.11.2014 da AEPAE Distretto Territoriale di Area Sud – Maranello – Pavullo, (Rif. Rapporto prot. 14700 del 19.11.2014) e relativi agli accertamenti eseguiti presso l'area in esame in data 07.08.2014, risulta che i campioni analitici eseguiti da ARPAE sui materiali di riporto rossicci rinvenuti negli scavi **S3B** (ex S6), **S4B** (ex S8) e ad **Ovest di S4B II° scarpata**, hanno evidenziato la natura francamente tipica dei rifiuti costituiti dai fanghi e smalti ceramici, correlata agli elevati valori di Piombo, Boro e Zinco riscontrati, analoghi alle concentrazioni rilevabili negli scarti ceramici tal quali, inoltre l'esame visivo sulle stratigrafie degli scavi eseguiti, ha evidenziato presenza di riporto costituito da materiale ceramico cotto/crudo e terreno rossiccio anche nei sondaggi **S1B, S2B, S10 e S11**;

Preso atto che i rilievi stratigrafici ed analitici complessivamente eseguiti nell'area in esame (n° 8 sondaggi con trivella nel 2010; n° 4 sondaggi con scavi nel 2013; n° 7 sondaggi con scavi nel 2014), unitamente agli esiti dei rilievi stratigrafici ed analitici eseguiti direttamente da ARPAE (vedi rapporto tecnico di cui sopra), hanno permesso di:

- elaborare un rilievo dell'area (“ *Planimetria con ubicazione sondaggi 2010/2014 Sezioni e Individuazioni aree problematiche*”), con individuazioni di 3 tipologie di aree distinte:
 - AREE “A “ (evidenziate con retinatura in giallo) contaminate per la presenza di rifiuti di origine ceramica quali fanghi e /o smalti crudi in matrice argillosa, su cui occorre eseguire un intervento di bonifica;
 - AREE “B “ con presenza di materiali di riporto quali frammenti di ceramica cotta con o senza matrice argillosa;
 - AREE “C “ senza materiale ceramico

- definire il Modello Concettuale Definitivo del sito che individua nell'area in esame, la presenza di uno strato superficiale di materiali riportati e rimaneggiati con profondità variabile (vedi stratigrafie), confinato alla base dal terreno naturale costituito da argille, le quali:
 - inibiscono la formazione di acquiferi e la circolazione profonda delle acque di falda;
 - impediscono eventuali rilasci di sostanze contaminanti provenienti dagli strati superiori (come accertato dai valori analitici eseguiti sul terreno naturale campionato al fondo degli scavi), anche per effetto di “imbrigliamento “ dovuto alle argille che avvolgono i rifiuti ceramici presenti.

Visto il Progetto di Bonifica per le Aree “A”, trasmesso in data 10.02.2016 , risulta che:

- l'area complessiva da sottoporre alle operazioni di bonifica (aree retinate in giallo) è di 2.000 mq circa;
- il volume di terreno contaminato da rimuovere è stimato in 300 mc. pari a circa 500 ton, da codificare con CER “ 10 12 99 rifiuti non specificati altrimenti (terreno contaminato da rifiuti ceramici) “, da conferire presso ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. n° 152/06;
- la spesa complessivamente sostenibile per l'esecuzione degli interventi di bonifica, assomma a Euro 78.840 (come da computo metrico); tale importo, viene indicato dal proponente come limite massimo attualmente e realisticamente spendibile, tenuto conto della delicata situazione amministrativa, che vede parte della proprietà (Golf Immobiliare Srl), in concordato preventivo e sottoposto a forti limitazioni di budget economico. I proponenti ritengono che i costi previsti possono essere ritenuti “ definitivi” seguendo le seguenti modalità di intervento:
 - accantieramento, asportazione e conferimento a ditta autorizzata della quantità massima di terreno contaminato;
 - incapsulamento in situ (MISP) di eventuali residui di terreno contaminato all'interno delle argille naturali, in un'area predefinita con intervento di regimazione delle acque superficiali e sistemazione finale a verde, con vincolo d'uso dell'area da indicare negli strumenti urbanistici vigenti;

la tempistica di esecuzione delle operazioni di bonifica è stimata in 5 settimane.

Richiamato l'art.242 del D.Lgs. n° 152/06, in data 04.05.2016, è stata convocata da ARPAE – S.A.C. di Modena, la Conferenza di Servizio per l'esame e la valutazione degli elaborati sopra richiamati al termine della quale è stato approvato all'unanimità il verbale n° BS/02/2016, con cui è stato espresso **parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione degli elaborati in oggetto, che vengono recepite con il presente provvedimento:**

Ritenuto che:

- gli interventi richiesti con Atto Dirigenziale prot. N° 52204 del 14.05.2014 sono stati realizzati dai proponenti in modo conforme a quanto prescritto e secondo quanto indicato “in campo” dai Tecnici di ARPAE, circa la corretta ubicazione dei sondaggi da eseguire;
- la caratterizzazione eseguita è stata progettata e realizzata secondo il metodo ragionato (sulla base di una precisa ricostruzione storica come previsto dall'Allegato 2 – Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. N° 152/06);

non si ravvisa la necessità di eseguire, in questa fase, ulteriori approfondimenti. Tuttavia, in fase di esecuzione del progetto di bonifica, gli scavi da eseguire per la rimozione dalle aree a maggiore contaminazione, avranno valore di sondaggi integrativi di caratterizzazione e quindi gli scavi stessi dovranno essere allargati in funzione di eventuali “ vene “ di fanghi ceramici e/o smalto crudo intercettate;

Ritenuto che il Progetto di Bonifica possa essere approvato, con prescrizioni, limitatamente alla fase di scavo e rimozione, dalla matrice terreno, dei rifiuti costituiti dai fanghi ceramici e dallo smalto crudo rinvenuti nelle aree identificate come Aree “A” (aree con retinatura in giallo nella “*Planimetria con ubicazione sondaggi 2010/2014 Sezioni e Individuazioni aree problematiche*”, allegata al progetto medesimo), in quanto essi rappresentano una fonte di inquinamento e devono pertanto essere oggetto di intervento di bonifica (art. 240 comma 1 lettera p del D.Lgs. N° 152/06), procedendo all'allargamento dello scavo fino alla rimozione completa di eventuali “ vene “ di fanghi ceramici e/o di smalto crudo, eventualmente intercettate. Al termine della fase di scavo e rimozione dei rifiuti e sulla base degli esiti analitici ottenuti in fase di collaudo (necessari per valutare lo stato residuo di contaminazione della matrice suolo), i proponenti indicheranno, se necessari, gli ulteriori interventi da eseguire per concludere il procedimento (Analisi di Rischio S.S. o M.I.S.P.);

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 474/C;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 474/C e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. di APPROVARE la Caratterizzazione eseguita nell'area EX “CERAMICA D'ARTE BUCANEVE”, ubicata in Comune di Sestola (MO), Via Provinciale n° 84 - Località Poggioraso, dalle Ditte proprietarie del sito:

Ditta "BIOLCHINI COSTRUZIONI SRL", di Sestola (MO), Via Poggioraso n° 3

Ditta " GOLF IMMOBILIARE SRL", di Sestola (MO), Via Cavalcabò n° 2

come desunta dall'elaborato trasmesso in data 03.11.2014 e avente per oggetto: *Piano di Caratterizzazione sito Ceramica D'Arte Bucaneve (28.02.2014) integrato 831.10.2014) a seguito delle prescrizioni di cui all'Atto Dirigenziale della Provincia di Modena del 14 maggio 2014 classifica 09-11-04 fasc.118/2013”, nel rispetto della seguente prescrizione:*

1.1. gli scavi per la rimozione dei rifiuti di origine ceramica dalle aree a maggiore contaminazione (Aree “A “), avranno valore di sondaggi integrativi di caratterizzazione e gli scavi medesimi dovranno essere allargati in ragione di eventuali “ vene “ di fanghi ceramici e/o di smalto crudo intercettate nel corso degli scavi medesimi, anche se non ricadenti nelle suddette aree;

2. di APPROVARE il Progetto di Bonifica dell'area EX CERAMICA D'ARTE BUCANEVE", ubicata in Comune di Sestola (MO), Via Provinciale n° 84 - Località Poggioraso trasmesso in data 10.02.2016, limitatamente alle attività di scavo e rimozione dei rifiuti costituiti da fanghi ceramici e/o da smalto crudo, rinvenuti nelle Aree “ A “ individuate in color giallo nella “ Planimetria con ubicazione sondaggi 2010/2014 Sezioni e Individuazioni aree problematiche”, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

2.1. la data di inizio delle operazioni di scavo deve essere preventivamente comunicata agli Enti Competenti, con un anticipo minimo di cinque (5) giorni lavorativi;

2.2. per l'esecuzione delle operazioni di bonifica, i proponenti dovranno avvalersi di Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (Categoria n° 9 - Bonifica di Siti);

2.3. le operazioni di scavo e rimozione dovranno proseguire fino alla eliminazione visiva delle eventuali “ vene” di fanghi e smalti crudi intercettati, anche se non direttamente ricadenti nelle Aree “A“ individuate in color giallo nella “ Planimetria con ubicazione sondaggi 2010/2014 Sezioni e Individuazioni aree problematiche” ;

2.4. i rifiuti prodotti nel corso delle attività di bonifica, costituiti dai fanghi ceramici e/o rifiuti ceramici con smalto crudo rimossi dalla matrice terreno:

- se codificati con CER “10 12 99 rifiuti non specificati altrimenti, deve essere aggiunta la seguente specifica: “terreno contaminato da rifiuti ceramici “;
- devono essere conferiti direttamente presso ditte autorizzate, ai sensi del D.Lgs. N° 152/06, al ritiro dei rifiuti in esame; eventuali fasi di stoccaggio in cantiere possono essere consentite solo per il tempo strettamente necessario ad organizzare i conferimenti dei rifiuti verso i suddetti impianti autorizzati;
- ogni conferimento dei suddetti rifiuti verso gli impianti di trattamento deve avvenire con emissione di regolare formulario di identificazione ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. N° 152/06;

2.5. le operazioni di scavo e rimozione del terreno contaminato devono proseguire fino al confine di proprietà e nel caso si accertasse un eventuale “sconfinamento” della contaminazione sui terreni di proprietari confinanti, è fatto obbligo di:

- provvedere al “picchettamento” del confine di proprietà sul lato (o sui lati) eventualmente interessato allo “sconfinamento” della contaminazione (se necessario previa verifica dei confini presso gli uffici comunali competenti);
- informare (anche mediante illustrazione grafica), gli Enti Competenti, circa la situazione di “sconfinamento” accertata, avendo cura di indicare: profondità della contaminazione da p.c., lotti, mappali e proprietari interessati;

- al termine delle operazioni di scavo e rimozione del terreno contaminato eseguite come da progetto di bonifica approvato, provvedere ad “isolare“ la parete (o le pareti) di confine con le proprietà esterne confinanti, mediante sistemi tecnici idonei allo scopo (es. teli in hpde fissati alla base);

2.6. al termine delle operazioni di scavo e rimozione completa dei fanghi ceramici e/o dello smalto crudo (e relative “ vene” intercettate), la ditta dovrà eseguire la fase di collaudo degli scavi, secondo le seguenti indicazioni:

- il numero di campionamenti e le analisi di collaudo degli scavi (pareti e fondo) ai fini della certificazione, saranno concordati direttamente con i Tecnici ARPAE S.T. in funzione delle evidenze riscontrate in campo;
- i parametri da ricercare, considerata la specifica natura dei rifiuti presenti, sono solo quelli riconducibili all'attività di produzione ceramica del sito già individuati in fase di caratterizzazione;

2.7. si prescrive il rispetto della seguente tempistica di esecuzione:

- trenta (30) giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, per la completa esecuzione dei lavori di bonifica limitatamente alle operazioni di scavo e rimozione, dalla matrice terreno, dei fanghi ceramici e/o dello smalto crudo dalle Aree “A” (comprensive di eventuali “ vene “ di contaminazione intercettate) e loro conferimento diretto presso impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. N° 152/06;
- quaranta (40) giorni, decorrenti dal termine di cui sopra, per la trasmissione agli Enti Competenti della **Relazione Finale descrittiva degli interventi eseguiti e dei risultati raggiunti**, corredata di:
 - certificati analitici di collaudo degli scavi
 - elaborati grafici
 - documentazione fotografica
 - documenti di trasporto dei rifiuti
 - georeferenziazione dell' area complessivamente sottoposta a bonifica.

Contestualmente alla trasmissione della suddetta Relazione la ditta potrà presentare anche eventuale **Analisi di Rischio Sito Specifica** e, qualora da tale elaborazione si rilevasse un rischio non accettabile, una proposta di **Messa in Sicurezza Permanente (M.I.S.P.)**, precisando sin da ora che una eventuale proposta di MISP dovrà essere presentata a un buon livello di dettaglio al fine della sua eventuale approvazione.

2.8. entro (30) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, la Ditta è tenuta alla presentazione, a favore di ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, con Sede Legale in Via Po n° 5, 40139 Bologna, di una garanzia finanziaria (utilizzando lo schema tipo-allegato), come previsto ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. N° 152/06 pari a **Euro 15.768,00** (corrispondente al 20% del costo complessivo tenuto conto della delicata situazione amministrativa già rappresentata).

Gli interventi di bonifica, oggetto del presente atto, potranno essere avviati a seguito di accettazione delle relative garanzie finanziarie da parte della scrivente Agenzia.

3. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 474/C, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13.

4. di rendere noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. n° 152/06.

5. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

6. di trasmettere copia del presente atto alla Ditta "BIOLCHINI COSTRUZIONI SRL", alla Ditta "GOLF IMMOBILIARE SRL", all' Ufficio Urbanistica e Ambiente del Comune di Sestola (MO), all'ARPAE Sezione Territoriale di Area Sud – Maranello – Pavullo (MO), all' AUSL di Modena - Servizio Igiene Pubblica.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)
ARPAE DI MODENA
Dr. Giovanni Rompianesi

Allegato: BOZZA GARANZIE FINANZIARIE

Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di fideiussione bancaria/polizza assicurativa, a garanzia degli obblighi derivanti dall'esecuzione di interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza operativa o permanente, ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, art. 242 comma 7.

Premesso che:

1) Con Determina n° del la ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena, ha autorizzato la/e ditta/ditte (in seguito denominata/e contraente/i) rispettivamente con CF/PI con sede legale in via e CF/PI con sede legale in via, ad eseguire il progetto di bonifica del sito denominato ubicato in via in Comune di, ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 art.

2) che il/i Contraente/i a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui/loro derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dal provvedimento di autorizzazione di cui al punto 1), è/sono tenuto/i a prestare una garanzia finanziaria sottoforma di fideiussione bancaria/assicurativa di Euro..... pari al % del costo stimato dell'intervento, da rivalutarsi annualmente secondo l'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita;

3) che la validità della fideiussione è riferita esclusivamente alle attività inerenti alle opere di, connesse all'autorizzazione di cui al punto 1) e decade a seguito del

rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena.

L'importo della garanzia deve essere escusso da ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, con Sede legale in Via Po 5, 40139 Bologna (in seguito denominato ente garantito), presso il fideiussore mediante la notifica dell'atto di ARPAE che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa;

TUTTO CIO' PREMESSO

Art.1- Costituzione delle garanzia

La sottoscritta Azienda di Credito/Agenzia di Assicurazione, ammessa alla prestazione di fideiussione bancaria/polizza assicurativa, ai sensi della normativa vigente, nella persona dei suoi legali rappresentanti, sig..... dichiara di costituirsi fideiussore, a favore di ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, con Sede legale in Via Po 5, 40139 Bologna, della/e ditta/ditte con sede legale in Via e sito oggetto di bonifica in via..... comune di..... (MO), fino alla concorrenza di €...../..... (euro);

Art. 2. Delimitazione della garanzia.

La presente garanzia riguarda l'inadempimento da parte del/i Contraente/i degli obblighi di cui al punto 2) delle premesse, verificatesi nel periodo di vigenza della fideiussione.

La Società, fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione, rivalutato annualmente come previsto al punto 2) delle premesse, e non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce fideiussore del/i Contraente/i per le somme che questi, in conseguenza di sue/loro inadempienze, fosse/fossero tenuto a corrispondere all'Ente garantito.

Art. 3. Calcolo del premio.

Il premio per il periodo di durata indicato nella garanzia finanziaria è dovuto in via anticipata ed in un'unica soluzione; nessun rimborso spetta al/i Contraente/i per l'estinzione anticipata della garanzia.

Art. 4. Escussione della garanzia

Il pagamento degli importi garantiti, dovrà avvenire entro trenta (30) giorni a " semplice richiesta" scritta da parte del soggetto garantito.

La Società rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'art.1944 c.c. e rinuncia altresì, in deroga all'art. 1945 c.c., ad opporre al creditore, le eccezioni che spettano al debitore principale.

Art. 5. Facoltà di recesso

La società garante (banca/assicurazione), ha la facoltà di recedere dal presente contratto, solo a seguito di accettazione da parte dell'ente garantito (ARPAE) e dietro presentazione contestuale da parte del/i contraente/i, di un nuovo contratto di garanzia per il periodo residuo.

La società garante, coprirà comunque tutti gli adempimenti riguardanti la copertura assicurativa nel periodo anteriore al recesso.

Art. 6. Pagamento del premio ed altri oneri.

L'eventuale mancato pagamento del premio iniziale e dei supplementi del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'Ente garantito, né il relativo onere potrà essere posto a carico dell'Ente medesimo.

Non potranno essere posti a carico dell'Ente garantito imposte, spese nonché ogni altro eventuale onere, relativo e conseguente alla presente garanzia.

Nessuna eccezione potrà essere opposta all'Ente garantito, anche nel caso in cui il/i Contraente/i sia/siano dichiarato/i fallito/i, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

Art. 7. Durata della garanzia.

Il presente contratto ha efficacia a partire dalla data di sottoscrizione e con validità sino allo svincolo definitivo da parte dell'Ente garantito corrispondente al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena, da attuarsi secondo le modalità di cui al successivo art. 8, e in conformità a quanto previsto dal provvedimento che autorizza l'intervento.

Art. 8. Svincolo della garanzia

Il/i Contraente/i, per essere liberato/i dagli obblighi della garanzia, deve consegnare alla Società l'originale della garanzia prestata unitamente a copia del provvedimento amministrativo dell'Ente garantito che dispone lo svincolo della garanzia stessa.

Art. 9. Surrogazione.

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente ed obbligati solidali, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Art. 10. Forma delle comunicazioni alla Società

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente fideiussione, dovranno essere fatte con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede della sua direzione generale, risultante dal frontespizio della fideiussione stessa.

Art. 11. Foro competente.

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'autorità giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente garantito, per qualsiasi controversia possa sorgere nei confronti di esso.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.